



**PARROCCHIA
DEI SANTI
MARTINO E VIGILIO
IN PALSE**



PARROCCHIA NOTIZIE

SAN MARTINO DI TOURS

Nato da genitori pagani verso il 336 nel territorio dell'attuale Ungheria, manifestò ben presto il suo interesse per la fede cristiana. Avviato alla carriera militare dal padre, durante un viaggio nei pressi di Amiens, in pieno inverno, si imbatté in un povero tremante dal freddo perché poco coperto. Con la spada divise in due il suo mantello di militare e ne donò una metà al povero. Durante la notte ebbe un sogno: gli apparve Gesù vestito con il suo mantello.

Aveva poco più di venti anni quando abbandonò il servizio militare, volendo servire solo Gesù e non più l'imperatore. Si recò a Poitiers, dove era vescovo s. Ilario. Da lui ricevette il battesimo.

Dopo un breve rientro nella casa natale, dove convertì i familiari eccetto il padre, troviamo Martino dapprima in Dalmazia e poi a Milano, e infine nell'isoletta della Gallinara nel golfo di Genova, dove trascorse un periodo come eremita.

Tornato a Poitiers, il vescovo Ilario gli mise a disposizione un terreno dove poté fare vita ritirata di preghiera e di meditazione. Oramai era circondato da fama di santità, e fu raggiunto da molti giovani che volevano condividere il suo cammino spirituale. Sorse un monastero nella zona dell'odierna Ligugé, dove Martino rimase per una decina di anni.

Nel 371 la popolazione di Tours chiese e ottenne, nonostante la sua resistenza e qualche malevola inimicizia, che Martino diventasse vescovo di quella città. Anche da vescovo Martino continuò a vivere secondo l'austerità dei monaci. Per questo fondò l'abbazia di Marmoutier, dove si ritirava quando il troppo peso del suo ministero diventava opprimente.

S. Martino ha il grande merito di aver portato

la fede cristiana anche nei piccoli villaggi lontani dai grandi centri cittadini. In quei centri la fede era giunta presto, ma nei piccoli abitati c'erano ancora paganesimo e superstizioni. Aiutato dai suoi monaci, Martino percorse continuamente, affrontando grandi fatiche e gravi pericoli, i territori non solo della zona di Tours, ma anche molto più lontani, per predicare il Vangelo.

L'energia con cui combatté i culti pagani, che lo spinse a distruggere templi e altri luoghi sacri, mise più volte a repentaglio la sua vita. Lo difese la grande stima di cui godeva, anche per diversi miracoli che, grazie alla sua preghiera, accadde, soprattutto a favore di persone malate. Ma nonostante il carattere ardente, intervenne più volte presso le autorità imperiali per ottenere clemenza per i condannati per motivi religiosi.

Morì nel 397 in un luogo remoto della sua diocesi, Candes, a causa delle fatiche apostoliche. Il suo corpo venne trasportato a Tours, dove sulla sua tomba sorse dapprima una cappella e poi una magnifica cattedrale, purtroppo distrutta durante la rivoluzione francese.

La fama della sua santità si diffuse in tutta Europa e sono innumerevoli le chiese dedicate a S. Martino. Tra esse anche la nostra chiesa parrocchiale: nel frontone in latino si legge: "Dedicata a S. Martino Vescovo e Confessore".





Pomeriggio in compagnia

DOMENICA 9 NOVEMBRE
dalle ore 15.00

Sala Cinema dell'Oratorio di Palse

**Tombola | Carte | Dolci e caffè
e tanta allegria!**

Sono graditi dolcetti per la merenda, grazie!

ROSARIO PERPETUO

Questa domenica, seconda del mese, **alle ore 15.00 in chiesa parrocchiale**, recita del **Rosario** a cura del Gruppo del Rosario Perpetuo.

LA PACE

La pace non è semplicemente assenza di guerra, né si riduce solamente a rendere stabile l'equilibrio delle forze contrastanti e neppure nasce da un dominio dispotico, ma si definisce giustamente e propriamente «opera della giustizia». È un bene che deve essere attuato dagli uomini che anelano ad una giustizia sempre più perfetta. La pace non è mai acquisita una volta per tutte, ma la si deve costruire continuamente. E siccome per di più la volontà umana è labile, l'acquisto della pace richiede il costante dominio delle passioni di ciascuno e la vigilanza della legittima autorità.

Gaudium et spes

SANTE MESSE DELLA SETTIMANA DAL 10 AL 16 NOVEMBRE 2022

Lunedì 10, Palse ore 8

Martedì 11, S. Giuseppe ore 18.00

PASUT ERMES.

SANTAROSSA PAOLO, BRUN AMABILE, ZANNETTI GIUSEPPE E MENEGHEL PAOLINA.

Mercoledì 12, Palse ore 8.00.

Giovedì 13, Pieve ore 18.00

Venerdì 14, Palse ore 8.00

ANN. TURCHET LUIGI.

Sabato 15, Palse ore 18.00

MORAS LUIGI E BISCONTIN ANNA MARIA.

BAGNARIOL ANACLETA E ZIGAGNA GINO.

BAGNARIOL LUIGINA E BAGATELLA GIANLUCA.

DALLA TORRE AMABILE, FOLTRAN SIBILLA E MOCELLIN MARIA.

DONDEL ELISABETTA, ZIGAGNA GIOVANNI, NARCISO, CARLA, SELVINA E ROBERTO. PARO GIANFRANCO ED EMANUELA E VOLPATO ERNESTA.

Domenica 16, XXXIII T. O.

Palse ore 8.00

DEFUNTI VARUZZA E BORTOLIN.

SEDRAN ANGELA E SONEGO ERNESTO.

TELLAN ADEMARO E DEF. MICHELUZ.

PORRACIN PIETRO E FAM.

TURCHET ERNESTO E SANTAROSSA REGINA.

FABBRO RODOLFO E FRATELLI.

PICCOLO MARIO E MENEGALDO RITA.

POLES GALANTE E DEF. MARANZANA E BABUIN.

POLES GIOVANNI E ODILIO.

DEFUNTI DI SANTAROSSA LUIGIA.

Pieve ore 9.30

MARCUZZO ERNESTO.

KEBER ELSA E TIENGO PLINIO.

Palse ore 11.00